

BASKET A2

UN EX SPECIALE

QUANTI BEI RICORDI

IL PLAY È ARRIVATO AI PLAYOFF
CON I BIANCOROSSI L'ANNO SCORSO
«SONO ANDATO VIA SENZA RANCORE»

UN IMPIANTO DA TEMERE

«CONOSCO L'IMPORTANZA
DEL PALARUGGI: SA SPINGERE
LA SQUADRA DI CASA AL SUCCESSO»

BRIVIDO DE NICOLAO

«Andrea Costa nel cuore Ma non posso fare regali»

Domenica Torna con Piacenza: «So che sarà una sfida dura»

Luca Monduzzi

■ Imola

DUE STAGIONI in serie A2 in maglia biancorossa culminate con il raggiungimento dei play-off nell'ultima. Poi questa estate le strade dell'Andrea Costa e di Francesco De Nicolao si sono divise e il playmaker di origine padovana ha preso quella di Piacenza (dove era già stato), approdando all'Assigeco per un ruolo di primo piano in cabina di regia che Imola non poteva garantirgli.

«**QUESTA ESTATE** l'Andrea Costa ha preso la decisione di voler puntare sugli esterni americani – racconta 'DeNic' – e per me non ci sarebbe stata una posizione da protagonista come cercavo. Ma non mi sento di fare le pulci a nessuno: se l'Andrea Costa ha preso questa decisione non c'è nessuna recriminazione e la mia è stata

una scelta dettata puramente da prospettive e ambizioni personali».

Così eccolo nella realtà dell'Assigeco, società di Casalpusterlengo con la sede a Codogno, emigrante per le sue gare interne a Piacenza (in cui esisteva già la Pallacanestro Piacentina in serie B) di cui ha preso il nome. «La società un po' in assestamento – prosegue –. Gran parte dell'attività viene svolta a Codogno dove viviamo e ci alleniamo mentre a giocare siamo a Piacenza. Ma per il momento stiamo andando abbastanza bene, tra alti e bassi naturali quando c'è la necessità di assemblare una squadra da zero».

In ogni caso l'andamento in campionato può dirsi ampiamente soddisfacente per la squadra del tecnico Marco Andreazza, reduce dal successo sulla Fortitudo, trascinata dai due americani Kenny Hasbrouck e Bobby Jones e capace di superare anche gli infortuni

LUCIDO

Francesco De Nicolao, 23 anni, a destra, in azione contro la Fortitudo battuta domenica scorsa (Agosti)



a Matteo Formenti e Riccardo Rossato. «Sono due ottimi americani capaci di darci un grande contributo non soltanto in termini realizzativi. Il nostro bilancio è positivo, stiamo trovando i ritmi giusti, anche se in questo momento le nostre rotazioni sono abbastanza corte. Ma sono cose che possono capitare e proviamo a convivere».

Domenica a Imola ci saranno due squadre chiamate a proseguire il loro percorso di crescita. «L'Andrea Costa è in un momento positivo – chiude il play – e per noi sarà doppiamente difficile visti gli infortuni. In più c'è il fattore campo: so quanto può essere importante la spinta che può dare il Palà Ruggi».

